

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

15-10-2023

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	15/10/2023	11	Fotovoltaico dà nuova vita alla discarica <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	15/10/2023	42	La Reno batte e supera il Russi <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	15/10/2023	21	n grande cordoglio per Sisti il meccanico della porta accanto <i>Gian Pietro Zerbini</i>	4
NUOVA FERRARA	15/10/2023	30	Chiesa gremita per l'addio a "Pippi" = Una chiesa gremita ha salutato "Pippi" Hola chico tralacrime e ricordi <i>Iannarita Bova</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	15/10/2023	7	Alluvione, sfilata la rabbia "Elemosina e promesse" = Alluvione, in 2mila tra rabbia e delusione "Basta elemosina" <i>Marco Bettazzi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/10/2023	53	Rifiorisce la piccola chiesa di San Rocco <i>Stefano Marchetti</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/10/2023	68	Pieve-Emil Banca, derby formato famiglia <i>Filippo Mazzoni</i>	10
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/10/2023	60	Serie D, il Ravenna capolista nella tana del Lentigione <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/10/2023	61	Sammaurese c'è un'altra toscana <i>Roberto Daltri</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/10/2023	44	Oggi tutti in sella con la pedalata lenta in occasione dell'Ottobre rosa <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO RIMINI	15/10/2023	60	Tropical in casa del Masi Torello, la Vis Novafeltria ospita il Ronco <i>Redazione</i>	14

Hera

Fotovoltaico dà nuova vita alla discarica

Fino a dieci anni fa riceveva rifiuti non pericolosi, oggi è un luogo dove si produce energia da fonti rinnovabili: è la discarica di Galliera, che vive una seconda vita grazie a due impianti realizzati da Hera. L'apripista, nel 2008, è stato l'impianto di recupero energetico da biogas, a cui si è recentemente aggiunto un impianto fotovoltaico realizzato sulla copertura della discarica esaurita. Il nuovo impianto fotovoltaico è composto da 2.498 pannelli per una potenza totale di circa 1 megawatt e si prevede una produzione di energia elettrica di 1,37

gigawattora all'anno, pari al consumo di oltre 500 famiglie, con un risparmio in termini di anidride carbonica di 610 tonnellate. L'energia prodotta, al netto degli autoconsumi, verrà immessa in rete. L'impianto di Galliera è il primo sviluppato internamente al gruppo Hera, dalla progettazione alla realizzazione: è stato curato dall'unità dedicata alla produzione di energie rinnovabili, in collaborazione con la controllata Heratech per la progettazione e realizzazione delle opere, e il supporto di Herambiente per la completa integrazione e

sinergia con le infrastrutture già presenti. In linea con gli indirizzi nazionali e regionali si sfruttano aree difficilmente convertibili ad altri usi. Con l'impianto di Galliera Herambiente ha partecipato con successo all'ottavo bando del «Decreto rinnovabili», ottenendo un incentivo che stabilizzerà il valore dell'energia immessa in rete per una durata di 20 anni.



Peso:9%

La Reno batte e supera il Russi

SANT'ALBERTO

L'anticipo della 6ª giornata era, oltre ad un derby ravennate, anche un big-match, visto che di fronte c'erano la terza e la sesta della classe. Alla fine è stata la matricola Reno Sant'Alberto ad averla meglio sul Russi grazie alla maggiore determinazione dimostrata nei momenti chiave. Si conferma quindi la tradizione che vuole la Reno imbattuta contro i falchetti. Il primo tempo dell'anticipo scivola via in gran parte all'insegna dell'equilibrio, con qualche occasione per parte ma senza che vengano creati i presupposti per il gol. La ripresa è invece un concentrato di emozioni e di tensioni. L'episodio

che di fatto sposta gli equilibri avviene al 65', quando il leader della difesa del Russi, Angelo Gregorio, viene espulso. La Reno muove avanti e nel finale la vince con Filippi che all'83' riceve palla all'interno dell'area e fulmina Sarini in diagonale. Il Russi si sbilancia e la Reno chiude i conti al 90' con Noschese con un tiro da lunga distanza sul quale anche un portiere che ha giocato in categorie superiori come Sarini non può farci nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENO 2
RUSSI 0

RENO: Miserocchi, Bolognesi, Diallo (31' st Ferri), Tassinari, Innocenti, Alberani, Renzi (34' st Frati), Francisconi (42' st Cepa),

Frisari (14' st De Rose), Noschese, Filippi (46' st Centofanti). All.: Ortolani.

RUSSI: Sarini, Bugaja, Gregorio, Dradi, Bergamaschi, Giunchi (42' st Maiolani), Cobrescu (37' st Bosi), Savini, Marra (26' st Gualandi), Salomone, Saporetti. All.: Rossi.

ARBITRO: Kurti di Mestre.

RETI: 38' st Filippi, 45' st Noschese.

AMMONITI: Filippi, Salomone, Bergamaschi.

ESPULSO: 20' st Gregorio.

ECCELLENZA GIRONE B

6ª GIORNATA

Reno-Russi	2-0
Bentivoglio-Diegaro	ore 15
Gambettola-Sasso Marconi	ore 15
Granamica-Sant'Agostino	ore 15
Masi Torello-Tropical	ore 15
Massa-Savignanese	ore 15
Medicina-Castenaso	ore 15
Novafeltria-Cava Ronco	ore 15
Pietracuta-Sanpaimola	rinv. 25/10

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Granamica	14	6	4	2	0	7	3
Sasso Marconi	13	6	4	1	1	14	2
Reno	13	7	4	1	2	16	8
Russi	12	7	4	0	3	11	6
Pietracuta	12	6	4	0	2	8	9
Sant'Agostino	11	6	3	2	1	10	7
Castenaso	10	6	3	1	2	9	5
Gambettola	9	6	3	0	3	10	6
Massa	9	6	3	0	3	6	8
Masi Torello	8	6	2	2	2	6	5
Tropical	7	6	2	1	3	7	6
Medicina	7	6	2	1	3	9	9
Novafeltria	6	6	2	0	4	7	13
Savignanese	6	6	1	3	2	6	12
Sanpaimola	6	6	2	0	4	4	11
Diegaro	5	6	1	2	3	5	14
Cava Ronco	4	6	1	1	4	6	8
Bentivoglio	4	6	1	1	4	6	15

8ª GIORNATA DEL 22/10/2023

Cava Ronco-Pietracuta
Sanpaimola-Medicina
Castenaso-Massa
Diegaro-Granamica
Rusi-Novafeltria
Sant'Agostino-Reno
Sasso Marconi-Bentivoglio
Savignanese-Masi Torello
Tropical-Gambettola



Peso: 21%

Il grande cordoglio per Sisti il meccanico della porta accanto

Mercoledì il funerale a Montalbano dopo la tragedia di Canaro

di **Gian Pietro Zerbini**

Montalbano Ha destato profondo cordoglio la scomparsa di Alfio Sisti, il meccanico di 66 anni di Montalbano, morto nel tragico incidente stradale di giovedì a Canaro.

La notizia ha scosso non solo Montalbano, la frazione dove viveva insieme alla moglie Patrizia, ma anche San Venanzio di Galliera, suo paese di origine, Poggio Renatico, dove vive la figlia Arianna e nei vari paesi limitrofi.

Sisti era conosciutissimo sia per la professione di meccanico che ha svolto per tanti anni, ultima sua attività presso l'autofficina La Gentile, ma anche per il suo carattere gioviale, empatico, sempre pronto a dare un aiuto concreto a coloro che gli stavano vicino.

Ed è la figlia Arianna a tracciarne un toccante ricordo,

premettendo che ha acquisito negli anni molte cose che suo padre gli ha insegnato.

«Mio papà era un meccanico fenomenale - dichiara la figlia - bravissimo nel suo mestiere ad aggiustare qualsiasi cosa. Ma non ci sapeva fare solo con i motori, era bravissimo anche in tutto quello che è la manualità. Sapeva fare gli impianti elettrici, si improvvisava muratore, idraulico, gli bastava guardare un video su YouTube su come fare un cosa e la faceva perfettamente, una delle sue ultime opere è stata la realizzazione di un cancello in ferro battuto. Era anche molto generoso perché non faceva cose solo per la famiglia. Lo chiamavano per aggiustare tagliaerba, trattori, lavatrici, quando qualcuno gli telefonava, sentivo che rispondeva, non preoccuparti ci vengo io a sistemare le cose. Aveva anche un carattere molto gioviale, un gran compagno, gli piaceva fare festa con gli ami-

ci. Questa sua facilità di entrare in sintonia con le persone gli ha permesso di avere tantissimi amici. Ho ricevuto in questi giorni dopo la sua morte tante telefonate di cordoglio e attestati di vicinanza e di questo, anche tramite la Nuova Ferrara, desidero ringraziare tutti, mi ha chiamato gente che non sentivo da anni. Papà Alfio mi ha insegnato tante cose a livello pratico e ho acquisito grazie ai suoi insegnamenti una buona manualità».

Da due anni Alfio Sisti era in pensione e giovedì mattina in sella allo scooter stava andando a Rovigo a trovare proprio il suo ex datore di lavoro con il quale era rimasto in rapporti di grande amicizia. Purtroppo mentre procedeva sulla statale 16 un'autovettura nell'immettersi lo ha colpito sbalzandolo a terra.

«Mio padre in questi anni grazie alla sua professione - continua nel ricordo Arianna - ha conosciuto tante persone

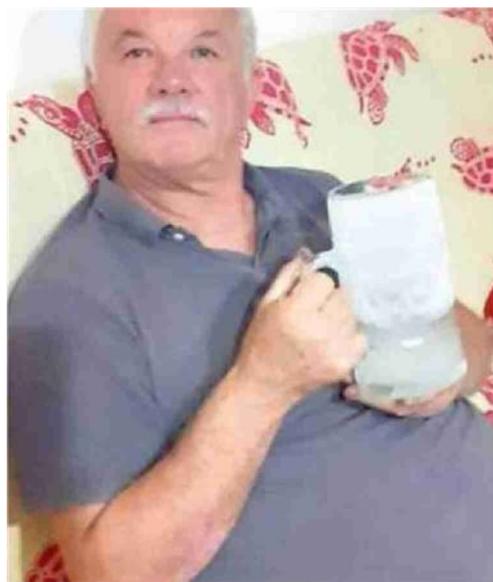
anche nelle forze dell'ordine e in particolare aveva un rapporto molto stretto con il suo amico carabiniere Gianni Sgarbetta».

Mercoledì 18 ottobre, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montalbano, si svolgeranno i funerali di Alfio Sisti e per l'occasione il feretro sarà scortato da quegli amici che aveva nelle forze dell'ordine.

Il ricordo della figlia
«Era bravissimo non solo nel suo lavoro ed era sempre pronto ad aiutare gli altri»

66

L'età di Alfio Sisti che lascia la moglie Patrizia e la figlia Arianna



Alfio Sisti morto giovedì nell'incidente stradale a Canaro



Peso: 33%

Poggio Renatico Chiesa gremita per l'addio a "Pippi"

► «Hola chico». Appoggiata all'ingresso della chiesa, una grande corona di fiori e la scritta scelta dai suoi amici per lui. L'ultimo saluto, ieri a Poggio Renatico, a Stefano Bentivogli.

► **Bova** a pag. 30



Poggio Renatico «Sarai sempre con tutti noi»

Una chiesa gremita ha salutato "Pippi" «Hola chico» tra lacrime e ricordi

Ieri mattina i funerali del 4lenne Bentivogli

► di **Annarita Bova**

Poggio Renatico «Hola chico». Appoggiata all'ingresso della chiesa, una grande corona di fiori bianchi e la scritta scelta dai suoi amici per lui. L'ultimo saluto, ieri mattina a Poggio Renatico, a Stefano Bentivogli ha raccontato molto di quello che era e sarà sempre questo "gigante buono" per tutte le persone che lo hanno co-

nosciuto. Piazzale gremito, così come la chiesa provvisoria, a dimostrazione di quanto affetto e quanto amore ha lasciato "Pippi". Mamma Morena e papà Lamberto sono entrati per ultimi, dopo aver stretto decine e decine di mani ed essersi persi in lunghi abbracci e tante lacrime.

Il destino Accettare la morte non è facile. Ancora di più se un figlio, un fratello, un amico ti dice "ci vediamo domani" e quel domani poi invece non può esserci.



Stefano Bentivogli aveva 41 anni ed era residente a San Vincenzo di Galliera, anche se la sua vita è sempre stata a Poggio Renatico. È morto fra venerdì e sabato della settimana scorsa sulla via Bologna a Poggio: Bentivogli era di ritorno dalla festa di compleanno di uno dei suoi migliori amici, Stefano Forghieri, organizzata all'Oktoberfest a Ferrara. Per cause ancora in corso di accertamento, a perso il controllo dell'auto finendo in una piccola scarpata e per lui non c'è stato nulla da fare. Per gli amici era "Pippi" o anche "Bistia" per la forza fisica.

Ieri mattina lo strazio, il dolore erano negli occhi di tutti eppure l'aria che si re-

spirava aveva una sorta di "leggerezza" ed era fatta di racconti ed aneddoti, di serate insieme, di partite di calcio e di tutte quelle volte che «lui c'è stato. Perché Pippi c'era sempre».

L'omelia Don Daniele appena tornato da Israele ha saputo trovare le parole giuste, perché «il nome di Stefano resti così scritto nel libro della vita. Siamo carichi di domande, siamo qui per cercare di arrivare a comprendere che la vita di Stefano non finisce ma continua con la vita eterna». «È il giorno dell'addio - le parole di una sua cara amica -; cosiddetto addio perché tu sarai sempre nei ricordi e nei pensieri di tutti noi che ti abbia-

mo conosciuto e vissuto. Tu Stefano sarai in ogni raggio di sole, in ogni goccia di pioggia, in ogni fiocco di neve, in ogni filo d'aria perché sei e sarai sempre una persona speciale. Fai buon viaggio amico del mio cuore e ogni tanto mandaci un sorriso da lassù. Saluta Max e nonna Mirella, sono sicura ti daranno un forte abbraccio. Ti voglio un mondo di bene, per sempre».

Sulle note di Bad Boys degli Inner circle lo ha voluto salutare uno dei suoi più cari amici e collega di lavoro perché per tutti Pippi era un gigante, una colonna, un punto fermo. Esperto pizzaiolo, tra le passioni aveva il calcio, sia perché aveva fatto il portiere da gio-

vane nel Galliera con quelli diventati poi gli amici di una vita, sia perché era un grande tifoso del Milan. «Non è facile dirgli addio - raccontano gli amici di sempre -. Senza di lui niente sarà uguale. In qualche modo proveremo a ricordarlo in ogni occasione e in sua memoria certamente qualcosa verrà fatta».

Uniti nel dolore
«Pippi c'è sempre stato e ci sarà sempre
Troveremo il modo per non lasciarlo»



Il nome di Stefano resti così scritto nel libro della vita

Tu sarai in ogni raggio di sole, in ogni goccia di pioggia

Tragedia

Stefano Bentivogli aveva 41 anni
Nelle foto l'ultimo saluto di ieri, in alto i gemelli Forghieri grandi amici del 41enne
Foto Filippo Rubin



In 2mila ieri a Forlì

Alluvione, sfila la rabbia “Elemosina e promesse”

FORLÌ – Il più applaudito è Gianni Fagnoli, agricoltore di Rocca San Casciano, sceso dal suo amato appennino, che dal palco se la prende con «la balla del va tutto bene». «Non va bene per niente - scandisce - noi romagnoli sappiamo lavorare a testa bassa, ma sappiamo anche alzarla quando c'è da lottare». E proprio per questo ieri oltre 2mila persone hanno sfilato a

Forlì, denunciando quello che ancora non va nella ricostruzione post-alluvione, tra ristori che non arrivano e lavori che tardano».

di Marco Bettazzi • a pagina 7

Ricostruzione e proteste

Alluvione, in 2mila tra rabbia e delusione “Basta elemosina”

Ieri a Forlì corteo
con sindaci, sindacati
cittadini e agricoltori
“In ritardo su tutto
dal governo Meloni
solo promesse
e ora torna a piovere...”

di Marco Bettazzi

FORLÌ – Il più applaudito è Gianni Fagnoli, agricoltore di Rocca San Casciano, sceso dal suo amato appennino, che dal palco se la prende con «la balla del va tutto bene». «Va bene 'sti due maroni - scandisce - noi romagnoli sappiamo lavorare a testa bassa, ma sappiamo anche alzarla quando c'è da lottare». E proprio per questo ieri oltre 2mila persone

hanno sfilato a Forlì, denunciando quello che ancora non va nella ricostruzione post-alluvione, tra ristori che non arrivano e lavori che tardano. Prendendosela col governo, certo, ma anche coi Comuni e facendo qualche richiamo alla Regione.

Perché, come dice Loretta Poggi, del quartiere San Benedetto di Forlì, «siamo in ritardo su tutto: nei fiumi, sulle colline, nelle nostre case, nei ristori». «Abbiamo paura della piog-

gia che dovrebbe arrivare la prossima settimana», dice dal furgone che funge da palco in piazza Ordelauffi, sotto la prefettura, dove termina il corteo partito alle 10 da piazza della Vittoria. Lungo la manifestazione



Peso:1-6%,7-45%

Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

sfilano gli striscioni dell'Appennino romagnolo in apertura, del Quartiere San Benedetto e i sindaci, tra gli altri, di Cesena, Faenza, Modigliana, Bertinoro, Forlimpopoli, Fusignano, ma anche Portico di Romagna (civico) e Budrio, Castel Maggiore e Bologna, rappresentato dall'assessore Stefano Borsari. E anche l'Anpi, i comunisti, il segretario Pd Luigi Tosiiani ed esponenti del M5S e di Legacoop, l'ex presidente Vasco Errani e soprattutto tanta Cgil, che è arrivata da tutta la regione e tinge di rosso il corteo. La segretaria Pd Elly Schlein ha detto di essere vicina «a chi è sceso in piazza», perché «dopo le passerelle si aspettano ancora i ristori». Mancano gli altri sindacati così come il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, eletto col centrodestra, e gli altri sindaci non eletti col Pd. Tanto che nei giorni scorsi esponenti della Lega hanno criticato una manifestazione definita «di parte». «Verissimo, noi siamo di parte - risponde la signora Poggi - ma dalla parte degli alluvionati, perché quello che ci accomuna è una tragedia né di destra né di sinistra». Anche Danilo Monte-

vecchio, che arriva dal quartiere Durbecco di Faenza, sottolinea che «gli alluvionati fanno gola a tutti i partiti. Noi chiediamo risposte a tutte le istituzioni, non accettiamo lo scaricabarile delle responsabilità. Siamo alla vigilia dell'autunno ma non siamo pronti, i lavori sono in ritardo, gli argini sono inadeguati, questo modello di ricostruzione non funziona». Giovanna, del quartiere Romiti, attacca il sindaco Zattini. «La aspettavamo qui con noi, e intanto i soldi raccolti con le donazioni sono ancora nei conti correnti del Comune». Secondo Michele Fiumi, portavoce del Comitato unitario vittime del fango di Forlì, «le polemiche sono fuori luogo, perché siamo indietro, decisamente indietro».

Attorno ci sono i canti di battaglia del sindacato e c'è «Romagna mia». Poi c'è Annamaria Montanari, che abita a Forlì e ha ricevuto solo i 3mila euro d'acconto per i lavori in casa. O Manuela Ghedina, agricoltore di Tredozio, con la maglietta «Basta elemosina». «Sui miei terreni ho 84 frane - racconta - Quest'anno abbiamo raccolto 74 quintali d'uva contro

i 700 di un anno normale, e ho ricevuto solo i 2.500 euro dei lavoratori autonomi. Che ci faccio con un marito e tre figli?». C'è anche spazio per l'incursione sul palco di un esponente degli anarchici, che viene invitato a scendere, mentre non sfugge Michele De Pascale, sindaco di Ravenna, secondo cui i lavori «sono partiti, anche se più lentamente di come vorremmo», ma si lamenta che «su indennizzi e piano strategico siamo fermi». «Le promesse del governo sono rimaste sepolte nel fango - conclude il segretario regionale della Cgil, Massimo Bussandri - ce la ricordiamo tutti la premier Meloni in quei giorni con gli stivali. Ma dove sono i ristori? Noi vi correremo dietro finché non ci saranno».



Alluvione La protesta di ieri a Forlì per ottenere i rimborsi



Peso: 1-6%, 7-45%

Rifiorisce la piccola chiesa di San Rocco

Danneggiata dal terremoto, i restauri sono quasi conclusi. I volontari Fai di Pieve di Cento aprono il cantiere ai visitatori

di **Stefano Marchetti**

Affacciata su una piazzetta che in realtà è un incrocio di strade, uno 'spuntoun', l'antica chiesa di **San Rocco e San Sebastiano** è proprio nel cuore di Pieve di Cento. E soprattutto nel cuore dei pievesi. «Qui si sono celebrati tanti matrimoni, tante cerimonie: le processioni partivano sempre da questa chiesa e anch'io, da bambino, venivo con mia mamma ad accendere una candela a Santa Lucia», ricorda con emozione il vicesindaco **Angelo Zannarini**. Costruita – nell'attuale assetto – a partire dal 1615, da quattro secoli custodisce storia e affetti. Undici anni fa il terremoto l'ha ferita duramente: «I danni strutturali erano molto gravi», spiega l'ingegnere **Chiara Foresti**. Ma ora sta rifiorendo: entro pochi mesi la piccola, bellissima chiesa potrà essere riconsegnata ai fedeli e alla cittadina. In occasione delle **Giornate d'autunno**, il gruppo **Fai di Pieve di Cento**, guidato da **Giovanna Baraldi**, ha ottenuto eccezionalmente di aprire il cantiere: ancora oggi (dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30) si potrà accedere all'interno dell'oratorio, ancora parzialmente occupato dai ponteg-

gi, per conoscere dai volontari **Fai** storie e curiosità su questo tesoro d'arte e di memoria.

La chiesa sorse accanto all'antico ospedale (citato già nel 1260) che fu gestito – appunto – dalla Confraternita di **San Rocco e San Sebastiano**. Alla fine del '500, **Giuseppe Crescimbeni**, canonico pievese, lasciò in eredità una somma perché venisse riedificata. Fra le opere d'arte che arricchivano la chiesa, anche una pala di **Bartolomeo Gennari**, allievo del **Guercino**. La chiesa è stata poi oggetto di interventi successivi: nel 1922 fu realizzato un altare dedicato ai Caduti.

Avviati un paio d'anni fa, i lavori post-sisma (condotti dalla **Candini Arte**) hanno dovuto affrontare le diverse vulnerabilità dell'edificio: «In particolare sono state consolidate le volte ed è stato effettuato un importante ripristino della copertura con la sostituzione delle capriate e la stabilizzazione con doppio tavolato», ha sottolineato l'ingegner **Foresti** durante la presentazione di ieri mattina, a cui hanno assistito anche il sindaco **Luca Borsari**, il parroco **don Angelo Lai** ed **Enrico Cocchi**, direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione (che ha messo a disposizione le risorse per il ripristino, oltre un milione e 100mila euro). «Durante i lavori abbiamo

voluto tutelare anche i nidi dei rondoni che hanno sempre 'abitato' sul tetto della chiesa – ha aggiunto **Chiara Foresti** -. Al loro ritorno, la scorsa primavera, hanno potuto ritrovarli».

«**In accordo** con la Soprintendenza è stato effettuato anche un attento ripristino delle decorazioni», ha sottolineato l'architetto **Valeria Virgili**. E sono emerse anche sorprese: le stratigrafie hanno rivelato, per esempio, che nel '700 la chiesa era integgiata sui toni del verde e la cantoria era decorata con immagini di strumenti musicali. Proprio da pochi giorni sono ultimati i lavori anche sul campanile che ha ritrovato anche il suo puntale che era crollato. **San Rocco** è un gioiello ritrovato, «e noi del **Fai** siamo onorati di accompagnare la sua rinascita – dice **Giovanna Baraldi** –, rinnovando il nostro impegno per la tutela del patrimonio storico artistico del Paese».

Volontari Fai, restauratori e autorità all'apertura del cantiere nella chiesa di San Rocco e San Sebastiano



Peso: 56%

Rugby serie B: ore 15,30 allo Sgorbati. Duello in casa Balsemin, papà Adriano ritrova il figlio Andrea come avversario

Pieve-Emil Banca, derby formato famiglia

E' già aria di derby per il rugby bolognese. Alla seconda di campionato, la sfida tra Emil Banca Bologna e Pieve di Cento. Alle 15,30, allo Sgorbati di Pieve di Cento, i ragazzi di Renzo Balboni sfidano i rossoblù di Francesco Brolis in un confronto sentito e che ha un sapore particolare in casa Balsemin. Il derby mette di fronte la squadra di papà Adriano presidente del Pieve, con quella del figlio Andrea, giocatore e capitano del Bologna. Un confronto che ricorda quello tra Bologna 1928 e Reno, ora unite sotto le insegne del Bologna Rugby Club e che rinvigorisce la grande tradizione per la palla ovale sia a Bologna che a Pieve di Cento. Pieve e Bologna

si avvicinano con obiettivi opposti. I rossoblù del Bologna quest'anno puntano alla promozione in serie A, obiettivo che per profondità e qualità di organico può essere raggiunto.

La nettissima vittoria di una settimana fa con il Firenze è stata la conferma che il quindici di Brolis può pensare in grande.

Dall'altra parte Pieve, al suo primo anno in B, si presenta come assoluta matricola, come società, staff tecnico e organico, ma anche con l'obiettivo di raggiungere la salvezza facendo leva sulla qualità fisiche, tecniche e morali di un gruppo giovane e fatto tutto da atleti di casa. Sfida scontata a favore del Bologna? Sulla carta sembrerebbe così, ma nel rugby come nello sport ma dare nulla per sconta-

to, specie se si tratta di derby.

Le altre gare: Lions Amaranto-Romagna, Firenze-Modena, Jesi-San Benedetto, Cus Siena-Gubbio, Formigine-Colorno.

La classifica: Bologna, Colorno, Modena, Romagna e San Benedetto 5, Gubbio 4, Jesi, Cus Siena e Formigine 1, Firenze, Lions Amaranto e Pieve 0.

Filippo Mazzoni



Peso: 18%

Il cartellone del weekend

Serie D, il Ravenna capolista nella tana del Lentigione

Eccellenza, per il Cava Ronco scontro diretto a Novafeltria
In Prima l'Edelweiss sconfigge nel derby la Pianta a domicilio

Serie C (8ª giornata): Entella-Gubbio e Perugia-Torres (ore 14); Carrarese-Ancona e Recanatese-Arezzo (16.15); Cesena-Sestri Levante e Spal-Fermana (18.30). Domani (20.45): Pescara-Vis Pesaro e Pontedera-Rimini. Rinviata: Olbia-Pineto e Lucchese-Juventus U23.

Classifica: Torres 21; Cesena 18; Pescara 16; Perugia, Carrarese 13; Lucchese, Gubbio 12; Pineto 11; Recanatese 10; Arezzo, Olbia, Ancona 8; Juve U23, Spal 7; Pontedera 6; Entella, Vis Pesaro, Fermana 5; Rimini, Sestri 4.

Serie D (6ª giornata, ore 15). **Girone D:** Borgo San Donnino-Progresso, Fanfulla-Aglianese, Lentigione-Ravenna, Pistoiese-Mezzolaro, Prato-Sammaurese, S. Angelo-Carpi, Sangiuliano City-Certaldo. Ieri sera: Imolese-Forlì 1-1. Rinviata: Corticella-Victor San Marino (25 ottobre).

Classifica: Ravenna 13; Sammaurese, Imolese 11; Victor San Marino, Forlì 10; Corticella, Mezzolaro 9; Pistoiese, Carpi 8; Prato, Fanfulla 7; Sant'Angelo 6; Lentigione 5; Sangiuliano City 4; Aglianese, Progresso, Borgo San Donnino, Certaldo 3.

Girone F: United Riccione-Avezzano.

Classifica: Fossombrone, Chieti, Samb 11; Roma City, L'Aquila 9; Avezzano 8; San Nicolò, So-

ra, United Riccione, Vigor Senigallia, Campobasso, Real Monterotondo 7; Matese Scalo, Tivoli 6; Fano 5; Vastogirardi 4; Termoli, Atletico Ascoli 3.

Eccellenza (7ª giornata, 15.30): Bentivoglio-Diegaro, Gambettola-Sasso Marconi, Granamica-S. Agostino, Masi Voghiera-Tropical, Massa Lombarda-Savignanesse, Medicina-Castenaso, Vis Novafeltria-Cava Ronco. Ieri: Reno-Russi 2-0. Rinviata: Pietracuta-Sanpaimola (25 ottobre).

Classifica: Granamica 14; Sasso Marconi, Reno 13; Pietracuta, Russi 12; Sant'Agostino 11; Castenaso 10; Gambettola, Massa Lombarda 9; Masi Voghiera 8; Medicina F., Tropical Coriano 7; Vis Novafeltria, Savignanesse, Sanpaimola 6; Diegaro 5; Cava Ronco, Bentivoglio 4.

Promozione (7ª giornata, 15.30). **Girone C:** Solarolo-Consandolo, Trebbo-Sparta Castalbolognese.

Classifica: Solarolo 18; Mesola 16; Osteria Grande 15; Atl. Castenaso, Felsina 12; Consandolo 10; Portuense 9; Msp, Valsanterno, Sparta Castalbolognese, Comacchiese 7; Fontanelice, Casumaro, Junior Corticella 6; Trebbo, Placci Bubano 5; Fossolo 3; Anzolavino 2.

Girone D: Del Duca-Cotignola, Civitella-Bakia, Due Emme-Stella, Faenza-San Pietro in Vincoli, Fratta Terme-Sampierana, Misa-

no-Bellariva, Torconca-Cervia. Ieri: Forlimpopoli-Cattolica S.G. 1-0, Classe-Verucchio 2-1.

Classifica: Faenza, Fratta Terme 14; Forlimpopoli 13; S. Pietro in Vincoli, Cattolica S.G., Bakia 12; Due Emme, Verucchio, Classe 11; Del Duca Grama 9; Sampierana 8; Civitella, Cervia 6; Misano 5; Bellariva Virtus 4; Stella, Torconca 2; Cotignola 1.

Prima Categoria (5ª giornata, ore 15.30). **Girone G:** Pol. 2000-Savarna, Carpena-Savio, Fosso Ghiaia-Sporting Predappio, Modigliana-Meldola (Zappi, Faenza, 16.30), San Vittore-Real Fusignano, Santa Sofia-Santagata Sport. Ieri: Azzurra Romagna-Frugesport 0-1 e Pianta-Edelweiss 0-1.

Classifica: Pianta, Modigliana, San Vittore, Savio, Frugesport, Edelweiss 9; Meldola, Carpena 7; Sporting Predappio 5; Santagata S., Pol. 2000, Savarna, Fosso Ghiaia 4; Santa Sofia, Azzurra, Real Fusignano 3.

Girone H: Bagno di Romagna-Asar, Bellaria-Victoria, Delfini-Villamarina, Roncofreddo-Morciano, Young Santarcangelo-Gatteo, Granata-Superga63, Sant'Ermete-Pol. Sala. Ieri: Mondaino-Riccione 0-4.

Classifica: Riccione 11; Young Santarcangelo 8; Delfini, Gatteo, Roncofreddo 7; Asar, Morciano, Granata, Bellaria 6; Vittoria 5; Mondaino, Pol. Sala, Bagno di Romagna, Sant'Ermete 4; Superga63 3; Villamarina 1.

PROM OZIONE

La leader Fratta ospita la Sampierana. Vince il Forlimpopoli con il Cattolica S.G.



Peso:36%

Calcio - Serie D ed Eccellenza

Sammaurese c'è un'altra toscana

La squadra di Taccola dopo aver affrontato la Pistoiese andrà a far visita al Prato

Per la seconda domenica di fila la Sammaurese deve misurarsi con una toscana. I giallorossi saranno impegnati a Prato. Il Prato arriva da due vittorie per 3-0 e l'organico della squadra ora allenata da Raffaele Novelli autorizza ad inserirla nel gruppo delle pretendenti alle prime posizioni. L'approccio al campionato è stato esaltante per la Sammaurese, non per il Prato che ha già cambiato guida tecnica. Novelli può schierare elementi come l'ex Ravenna Marangon e Mobilio, quindi servirà una

Sammaurese brillante come nel secondo tempo contro la Pistoiese. Inizio alle 15 allo stadio "Lungobisenzio", dirige Antonio Liotta.

Nella 7ª giornata di Eccellenza il Gambettola riceve il Sasso Marconi una delle favorite. Marco Bernacci torna e dovrà fermare il miglior attacco del girone. Diegaro a Bentivoglio. I rossoblu hanno vinto solo una volta e fuori. A Massa Lombarda la Savignanese deve accelerare. Occhio a Innocenti, bianconeri in un buon momento.

Roberto Daltri



Peso: 12%

Appuntamento a Cento

Oggi tutti in sella con la pedalata lenta in occasione dell'Ottobre rosa

Oggi si pedala con 'Se son Rosa...pedaleranno 2023', a cura dell' associazione Pedalalenta - Fiab - Pieve di Cento e Polisportiva Centese Ramo Rosa, per l'Ottobre Rosa a favore della prevenzione del tumore al seno. Partenza alle 8.30.



Peso:4%

Eccellenza

Tropical in casa del Masi Torello, la Vis Novafeltria ospita il Ronco

Tropical Coriano sul campo del Masi Torello Voghiera, Vis Novafeltria in casa contro il Cava Ronco. Questo il menù della settimana giornata di Eccellenza per le squadre di casa nostra. Niente domenica in campo, invece, per il Pietracuta. Rinviata a causa degli impegni dei giocatori con la nazionale del Titano la gara casalinga contro il Sanpaimola.

Eccellenza. Girone B (7ª giornata, ore 15.30): Bentivoglio-Diegaro, Gambettola-Sasso Marconi, Granamica Sant'Agostino,

Masi Torello Voghiera-Tropical Coriano, Massa Lombarda-Savignanese, Medicina Fossatone-Castenaso, Vis Novafeltria-Cava Ronco. Ieri: Pol. Reno-Russi 2-0. Rinviata: Pietracuta-Sanpaimola (25 ottobre).

Classifica: Granamica 14; Sasso Marconi, Reno 13; Pietracuta, Russi 12; Sant'Agostino 11; Castenaso, Pol. Reno 10; Gambettola, Massa Lombarda 9; Masi Torello Voghiera 8; Medicina Fossatone, Tropical Coriano 7;

Vis Novafeltria, Savignanese, Sanpaimola 6; Diegaro 5; Cava Ronco, Bentivoglio 4.



Peso:11%